

# Registro Unioni civili Il centrodestra si oppone senza Lega

Primo via libera per il Registro delle unioni civili. Ieri la prima e la quarta commissione, riunite congiuntamente a Palazzo Frizzoni, hanno approvato a maggioranza il regolamento per il riconoscimento delle coppie di fatto. A favore ha votato la maggioranza (Pd, Lista Gori, Patto civico e Sel), più i Cinque Stelle; contrari Lista Tentorio, Forza Italia e Fratelli d'Italia, astenuta la Lega.

Lunedì la delibera di iniziativa consiliare arriverà in Consiglio per la definitiva approvazione. Si tratta di «una delibera immediatamente eseguibile – spiega l'assessore ai Servizi demografici Giacomo Angeloni, presente con i colleghi Gandi e Marchesi –, già martedì o mercoledì ci si potrà rivolgere all'Anagrafe per iscriversi al Registro». Simone Paganoni, capogruppo di Patto civico, ha illustrato i contenuti del regolamento e

del registro a cui potranno chiedere di essere iscritte «due persone maggiorenni, di sesso diverso o dello stesso sesso, residenti e coabitanti nel Comune di Bergamo». «Sarebbe bello che sull'esempio di quanto fatto a Modena, il Comune predisponga poi un vademecum per spiegare i vantaggi per chi ci si iscrive». Lunedì il sindaco presenterà un emendamento per correggere un errore tecnico. «Si parla di separati che possono iscriversi. In realtà l'iscrizione è ammessa solo se si è divorziati». Per l'ex sindaco Franco Tentorio (critico con Gori: «Era opportuno esserci con una delibera così delicata») «spetta al Parlamento legiferare in materia e non ai Comuni. Questa delibera rischia di essere parziale, superata e foriera di confusione. Lo dico da consigliere e non da cattolico. A

dire il vero il mondo cattolico non mi sembra abbia parlato molto, mi sarei aspettato una posizione meno attenuata, e questo mi ha colpito». Alessandra Gallone ha annunciato il voto contrario di tutta Forza Italia: «Siamo contrari non perché non siamo strenui difensori dei diritti civili, ma perché il Registro produrrà pochi effetti concreti in attesa di una legge organica». «Il Registro non è una priorità, ci sono problemi più urgenti come il lavoro, la sicurezza, gli aiuti alle famiglie» ha detto Luisa Pécce della Lega. Il Carroccio si asterrà «perché stiamo ancora valutando gli effetti di questo regolamento» chiosa Alberto Ribolla. Che però non nasconde come la pensa, anche a costo di dichiarazioni un po' forti: «Meglio riconoscere i diritti a una coppia di gay bergamaschi piuttosto che a una coppia straniera sposata». Per Andrea Tremaglia (FdI) è mancato il coinvolgimento del Tavolo contro l'omofobia. Pd, Lista Gori, Sel e grillini hanno difeso la strada imboccata. Luciano Ongaro ha ribadito «il valore simbolico del Registro ovvero il riconoscimento pubblico delle unioni civili di persone dello stesso sesso». ■

